

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01985393

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione obiettivo fotografico

OGTT - Tipologia anastigmatico

OGTA - Parti e/o accessori Aldis Anastigmat f7.7

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTA - Altra categoria ottica

CTC - Parole chiave anastigmatico

CTC - Parole chiave ottica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

<b>LDCN - Denominazione</b>	Padiglione Aeronavale
-----------------------------	-----------------------

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

<b>INVD - Data</b>	1953-
--------------------	-------

<b>INVN - Numero</b>	14830
----------------------	-------

### STI - STIMA

### COL - COLLEZIONI

<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XX
---	---------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1937
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1950
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

<b>AUTR - Ruolo</b>	progettista/ costruttore
---------------------	--------------------------

<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Aldis
----------------------------------	-------

<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'</b>	1937/ notizie 1959
--	--------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30000767
-----------------------------------	----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
---	---------

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
--------------------------------	---------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone
--------------------------------	--------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
--------------------------------	-------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISN - Lunghezza</b>	3,5
-------------------------	-----

<b>MISD - Diametro</b>	5,5
------------------------	-----

<b>MIST - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Oggetto</b>	Questo obiettivo è costituito da un cilindro in metallo e ottone al cui interno sono inserite due combinazioni di lenti.  Concentrica al cilindro è inserita una flangia per facilitare il fissaggio sull'apparecchio fotografico mediante tre viti.  All'interno del cilindro è inserito un diaframma a iride, costituito da lamelle in metallo.  La disposizione delle lamelle e quindi l'apertura del diaframma può essere modificata
-----------------------	--

ruotando una ghiera concentrica alla sezione del cilindro.||Sul cilindro sono indicate le aperture: da f11 a f45.

#### UTF - Funzione

Obiettivo fotografico universale, adatto per fotografie all'aperto, di gruppi e per istantanee.

#### ISR - ISCRIZIONI

##### ISRC - Classe di appartenenza

commerciale

##### ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione su metallo

##### ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo/ numeri

##### ISRP - Posizione

laterale

##### ISRI - Trascrizione

ANASTIGMAT F 7.7 N°7 31500

#### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

##### STMC - Classe di appartenenza

marchio

##### STMQ - Qualificazione

commerciale

##### STMI - Identificazione

Aldis

##### STMP - Posizione

laterale

##### STMD - Descrizione

ALDIS

#### NSC - Notizie storico-critiche

Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi, numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati.||Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc.||I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni.||Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza.||Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento).||Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori.||Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens).||Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti.||Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot.||Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear.||Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile.||Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò poi alla creazione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc.||I primi obiettivi anastigmatici prodotti dalla Zeiss (venduti in 100.000 esemplari alle soglie del 1900), vennero migliorati da Paul Rudolph, il progettista che lavorava con Abbe e che poi ne prese il posto. Questi obiettivi

erano costituiti da due elementi separati dal diaframma: quello anteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate e quello posteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate (a volte un tripletto di lenti positiva, negativa, positiva).||A partire dal 1900 questi obiettivi Anastigmat cambiarono nome in Protar. La Zeiss concesse la licenza di costruire i propri obiettivi ad alcuni costruttori in tutto il mondo.||Questi obiettivi non diedero però i risultati attesi, soprattutto a causa dei vetri disponibili in quegli anni e delle aberrazioni introdotte con la superficie incollata del doppietto anteriore.||Quando i Planar, Unar e Tessar fecero il loro ingresso nel mercato, gli Anastigmat o Protar sparirono gradualmente.||Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia.||Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici.||A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2009
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	leggera ammaccatura laterale

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Colombo, Rodolfo
FTAD - Data	2009/00/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00749_01

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kingslake, R.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	NR

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Ranon, Simona
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Brenni, Paolo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sutera, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Iannone, Vincenzo
<b>AGGE - Ente</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura